Rete regionale contro le discriminazioni in Piemonte

Discriminazioni sistemiche: cosa sono e come si prevengono

Convegno organizzato da INAPP

Torino, 11 novembre 2026

Contesto, attori e pratiche per prevenire e contrastare le discriminazioni sistemiche: la Rete regionale contro le discriminazioni in Piemonte

relazione a cura di

Silvia Venturelli - Ires Piemonte, coordinamento Rete regionale contro le discriminazioni

REGIONE PIEMONTE · PROVINCIA DI ALESSANDRIA · Provincia di Biella · Città di Cuneo · PROVINCIA DI NOVARA · TORINO METROPOLI Città metropolitana di Torino · Provincia di Vercelli · PROVINCIA VERBANO CUSIO OSSOLA · IRES PIEMONTE

Rete regionale contro le discriminazioni in Piemonte

CONTESTO

Percorso

2006 Primo assessorato regionale pari opportunità

2010-12 Progetto Unar per **avvio Rete** nazionale antidiscriminazioni (sul modello Emilia-Romagna): coinvolgimento Province come attori-chiave

2013-15 Progetto interregionale FSE (8 Regioni) per **rafforzamento Reti** regionali: prassi operative e modello formativo

2016 Legge regionale 5/2016

2016-18 Progetto fami Piemonte contro le discriminazioni, capofila Regione Piemonte: **fondazione Rete stabile**, articolata sul territorio regionale grazie al coinvolgimento delle Province e formalmente riconosciuta

Dal 2018 ad oggi Funzionamento Rete regionale con risorse umane interne agli enti locali e risorse regionali, gestita attraverso Protocolli di intesa tra Regione e Province/Città metropolitana/Comuni

Oggi: Attesa per rilancio Rete nazionale da parte di Unar e istituzione nuovo Organismo di parità nazionale

Legge Regionale 5/2016
"Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale"

- Principi e definizioni
- Fattori e ambiti di intervento
- Soggetti e funzioni
- Strumenti

Articolo 12
*La Regione promuove l'**istituzione di una Rete regionale contro le discriminazioni** in Piemonte, con compiti di **prevenzione e contrasto** delle discriminazioni e **assistenza alle vittime** nel territorio regionale, in accordo con l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali, gli Enti locali piemontesi, l'associazionismo e le parti sociali.*

Che cos'è la discriminazione?

"Ogni comportamento che (…) determini una **distinzione**, **esclusione**, **restrizione** o **preferenza** basate su una o più (…) condizioni (…) e che abbia lo **scopo** o l'**effetto** di **distruggere** o di **compromettere** il riconoscimento, il godimento o l'esercizio, in condizioni di parità, dei **diritti umani e delle libertà fondamentali** in campo politico, economico, sociale e culturale e in ogni altro settore della vita pubblica"

(Legge Regionale 5/2016, articolo 2, c.1, lettera b)

Fattori di discriminazione

art. 2 Legge Regionale 5/2016
art. 21 Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea (2000)

- **nazionalità**
- **ascendenza od origine nazionale, etnica** o sociale
- colore della pelle
- appartenenza a una minoranza nazionale
- lingua
- **religione o convinzioni personali**
- opinioni politiche o di qualsiasi altra natura
- **disabilità**
- caratteristiche genetiche
- **sesso**
- **orientamento sessuale e identità di genere**
- **età**
- patrimonio
- nascita
- ogni altra condizione personale o sociale

NB: discriminazioni multiple e intersezionali
Trasversalità della discriminazione fondata sul sesso

Ambiti di intervento prioritari

Art. 3 Legge Regionale 5/2016

- **salute**, prestazioni sanitarie e politiche sociali
- diritto alla **casa**
- formazione professionale e **istruzione**
- politiche del **lavoro**, promozione dell'imprenditorialità e responsabilità sociale delle imprese
- attività **cultura**li, turistiche, **sport**ive, ricreative e **commerciali**
- **trasporti** e mobilità
- **comunicazione**
- (interno) formazione e organizzazione del personale regionale

Rete regionale contro le discriminazioni in Piemonte

ATTORI

Centro regionale (1)

Regione Piemonte, Direzione Welfare, in collaborazione con IRES Piemonte

Compiti:

1) Coordinamento
2) Monitoraggio
3) Supervisione
4) Azioni interne

Dove:

TO

Nodi provinciali (7)

Province di Alessandria, Biella, Novara, Vercelli, Verbano Cusio Ossola, Città metropolitana di Torino, Comune di Cuneo

Compiti:

1) Assistenza vittime
2) Monitoraggio
3) Animazione rete
4) Sensibilizzazione

Dove:

AL BI CN NO TO VC VCO

Punti info (150+)

Enti pubblici, organizzazioni e associazioni a contatto con persone a rischio discriminazione

Compiti:

1) Informazione
2) Emersione
3) Orientamento

Dove:

AL (21) BI (14) CN (34)
NO (18) TO (54) VC (16)



[Video di presentazione della rete regionale]

+ Soggetti aderenti alle Reti provinciali (200+)

Compito: informazione e sensibilizzazione

Centro regionale antidiscriminazioni

Istituito presso la Direzione Welfare della Regione Piemonte, opera in collaborazione con IRES Piemonte

Compiti:

1) **coordina la Rete regionale** contro le discriminazioni in Piemonte
2) **monitora il fenomeno** delle discriminazioni nel territorio regionale
3) supervisiona l'attuazione del **Piano triennale** contro le discriminazioni
4) coordina il **Gruppo interdirezionale** antidiscriminazioni

Nodi territoriali antidiscriminazioni

http://www.piemontecontrolediscriminazioni.it/rete-regionale/nodi-territoriali

Istituiti sulla base di protocolli d'intesa tra **Regione Piemonte** e **Enti locali:**

CHI E DOVE SONO:

TERRITORIO	ENTE TITOLARE DEL NODO
ALESSANDRIA	Provincia di Alessandria
ASTI	- In attesa di riattivazione -
BIELLA	Provincia di Biella
CUNEO	Città di Cuneo
NOVARA	Provincia di Novara
TORINO	Città metropolitana di Torino
VERCELLI	Provincia di Vercelli
VERBANO CUSIO OSSOLA	Provincia del Verbano Cusio Ossola

COMPITI:

- Accoglienza, orientamento, presa in carico e gestione casi
- Coordinamento rete locale
- Monitoraggio fenomeni discriminatori a livello provinciale
- Informazione, comunicazione e sensibilizzazione soggetti-chiave e cittadinanza

Punti informativi antidiscriminazioni

https://www.piemontecontrolediscriminazioni.it/rete-regionale/punti-informativi

Chi sono: enti pubblici e organizzazioni senza scopo di lucro che, nell'ambito della propria attività ordinaria, incontrano persone a rischio di discriminazione

Requisito: hanno almeno una persona referente formata

Obiettivo: favorire l'emersione delle discriminazioni

Compiti:

INFORMARE

Diffusione info al proprio pubblico su:

- Legge Regionale 5/2016
- Rete antidiscriminazioni
- Modalità di segnalazione
- Fondo tutela legale

INTERCETTARE / ESSERE ANTENNE DI PROSSIMITA'

- Accoglienza e ascolto persone a rischio discriminazioni
- Riconoscimento situazioni discriminatorie
- Orientamento allo sportello antidiscriminazioni
- Collaborazione per individuare soluzioni
- Monitoraggio: segnalazioni mensili di tutte le situazioni discriminatorie intercettate nell'agire quotidiano

*alcuni esempi di discriminazioni fondate su origine etnica, colore della pelle, nazionalità **

- Difficoltà a trovare una **casa** in affitto, anche in presenza di garanzie economiche sufficienti.
- Impossibilità di accedere a **prestazioni sociali, sanitarie** o all'**edilizia pubblica** a causa di requisiti escludenti
- Annunci di **lavoro** contenenti requisiti discriminatori o esclusione da colloquio a causa dell'accento, del nome straniero o del colore della pelle.
- **Rifiuto di assumere** persone straniere motivato da documentazione ritenuta erroneamente inadeguata.
- Negazione di servizi presso uffici **anagrafi** comunali.
- Difficoltà ad aprire **conti correnti** presso alcune banche e uffici postali con conseguente impossibilità di avvio di tirocini o contratti di lavoro e relativo accredito di borsa lavoro o stipendio.
- Mancata iscrizione a **scuola** o esclusione dal servizio di refezione scolastica di minori stranieri motivata da documentazione ritenuta erroneamente inadeguata.
- **Insulti razzisti** subiti sul luogo di lavoro, in ambito sportivo, sui mezzi pubblici; barzellette razziste tra colleghi (=molestie discriminatorie).

** Rilevate dalla Rete regionale contro le discriminazioni in Piemonte*

Rete regionale contro le discriminazioni in Piemonte

PRATICHE: prevenzione

Presìdi antidiscriminazioni in contesti strategici

Presenza di referenti antidiscriminazioni formati operanti stabilmente presso (ad esempio):

- Centri per l'impiego
- Enti di formazione
- Sindacati
- Caf e patronati
- Confindustria
- Enti gestori servizi sociali

Formazione mirata rivolta a target specifici in ambiti a rischio discriminatorio

Percorsi formativi su temi specifici individuati sulla base delle segnalazioni e organizzati in collaborazione con altre progettualità attive sul territorio regionale, ad esempio:

- Permessi di soggiorno e accesso al lavoro (per servizi al lavoro e consulenti del lavoro)
- Ascolto e linguaggio nell'accoglienza (per front office comuni e centri per l'impiego)
- Accoglienza e gestione diversità (per imprese)
- Accesso al servizio sanitario (per asl)

Informative inviate a target mirati

Invio di lettere da parte dei Nodi territoriali con informazioni e richiami alla normativa antidiscriminatoria

Sensibilizzazioni su temi emergenti come prioritari, *per accendere il dubbio, migliorare la capacità di riconoscere le discriminazioni, superare la normalizzazione*

Rete regionale contro le discriminazioni in Piemonte

PRATICHE: contrasto

Come agisce un Nodo antidiscriminazioni quando riceve una segnalazione:

- Accoglie e ascolta la persona segnalante
- Verifica se la situazione riferita può rappresentare una discriminazione
- Individua/decide una strategia (in accordo con la persona segnalante) per la rimozione della discriminazione
- Contatta la persona/organizzazione/istituzione che ha discriminato o si presume abbia discriminato per informare di quanto emerso e raccogliere ulteriori informazioni
- ***Obiettivo = rimuovere la discriminazione*** *e arrivare ad una conciliazione attraverso* ***«moral suasion»*** *(colloqui telefonici, invio lettere, mediazione)*
- *Se la conciliazione fallisce o se la persona desidera avviare un'****azione legale:*** accompagna la vittima verso la denuncia - NB: «Fondo regionale per la tutela legale delle vittime di discriminazione»

Esempi:

- *Accesso alle prestazioni sociali*
- *Accesso alla casa*
- *Accesso alla salute*
- *Accesso al lavoro pubblico e privato*
- *Apertura conti correnti*
- *Inserimento scolastico*
- *Iscrizioni anagrafiche*

Grazie per l'attenzione!



Info e contatti:

IRES Piemonte
antidiscriminazioni@ires.piemonte.it

www.piemontecontroleddiscriminazioni.it